

- le spese di ristrutturazione di locali di terzi presi in locazione dall'Istituto per l'esercizio della propria attività, ammortizzate a quote costanti per la durata della locazione;
- costi di ristrutturazione organizzativa, ammortizzati in cinque anni a quote costanti.

Opere in corso di realizzazione La voce comprende i costi sostenuti per compensi a fronte delle prestazioni rese da collaboratori operanti nelle strutture redazionali dell'Istituto.

Essi sono riferiti a opere, o a parti di esse, in corso di realizzazione ed ammortizzati in cinque anni a partire dall'esercizio in cui si realizzeranno i primi ricavi relativi alle Opere stesse.

Giacenze di magazzino Sono esposte in bilancio al minore tra il costo (determinato secondo il metodo L.I.F.O.) ed il valore di mercato.

Lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione di opere minori in magazzino allinea il costo delle giacenze al presunto valore di realizzo.

<i>Crediti, debiti e fondo rischi su crediti</i>	I crediti e debiti figurano iscritti in bilancio al valore nominale. I crediti inoltre includono interessi attivi (riscontati per competenza) per le dilazioni di pagamento concesse e sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante l'esposizione nel passivo di un apposito fondo rischi su crediti.
<i>Ratei e risconti</i>	La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata con criteri diretti a far ricadere costi e ricavi negli esercizi di competenza. In particolare, i risconti attivi accolgono il costo delle provvigioni agli agenti sui volumi venduti e non spediti alla fine dell'esercizio.
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	Riflette il debito, soggetto a rivalutazione in base ai previsti indici, maturato nei confronti dei dipendenti in conformità della legislazione vigente e dei contratti collettivi di lavoro.
<i>Fondo rischi passività future</i>	E' determinato con criteri prudenziali e si riferisce a passività potenziali stimate con prudente apprezzamento. Il fondo è rivolto verso l'indennità di clientela dovuta agli Agenti generali al verificarsi di una particolare condizione (scioglimento del contratto esclusivamente ad iniziativa dell'Istituto), e ad altri eventuali rischi potenziali.
<i>Fondi di ammortamento</i>	Rettificano la voce Immobilizzazioni Tecniche dell'attivo e sono determinati con criteri di omogeneità rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando ai cespiti le aliquote ammesse fiscalmente che, generalmente, riflettono la presunta vita utile dei beni.

In aggiunta agli ammortamenti ordinari ed analogamente all'esercizio precedente, sono stati effettuati ammortamenti anticipati delle Macchine elettroniche ai sensi del 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R.-

Le aliquote applicate sono:

<i>Fabbricati</i>	3%
<i>Attrezzature</i>	10%-25%
<i>Impianti</i>	10%-12%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	12-20%
<i>Automezzi</i>	25%

*Stato patrimoniale***ATTIVO**

Immobilizzazioni tecniche Risultano iscritte per 60.362,0 milioni di lire con un incremento di 4.575,4 milioni rispetto al precedente esercizio risultante dalla differenza tra investimenti per 4.645,5 milioni di lire e disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio per 70,1 milioni.

Gli investimenti riguardano:

- Fabbricati uffici per 357,2 milioni di lire relativi alla ristrutturazione dei locali di Piazza Paganica, 13 int. 5 (147,0 milioni di lire) ed all'adeguamento degli impianti elettrici alle normative vigenti nei locali di Piazza dell'Enciclopedia Italiana 4 (175,1 milioni di lire) e Monte Cenci 8 (35,1 milioni di lire).
Fabbricati magazzino per 2.340,9 milioni di lire di cui 2.221,1 milioni relativi alla ultimazione della prima fase di ristrutturazione del magazzino di Pomezia il cui termine ne ha permesso l'utilizzo, nel mese di settembre, per le finalità strumentali dell'Istituto. I rimanenti 119,8 milioni di lire sono relativi all'adeguamento dell'impianto elettrico sito nei locali di Via Pascarella.
- Attrezzature per 270,6 milioni di lire di cui 116,6 relativi all'acquisto di pubblicazioni per la biblioteca ad uso strumentale, 78,7 milioni per la costruzione di stands per le mostre, 12,5 milioni per l'acquisto di un robot semiautomatico per imballaggio prodotti finiti e 62,8 milioni per scaffalature ed attrezzature varie.
- Impianti per 356,9 milioni di lire relativi, per 71,5 milioni di lire alla realizzazione della nuova cabina di trasformazione per l'immobile di piazza Paganica 50, per 107 milioni di lire al potenziamento della centrale telefonica dell'Istituto, per 78,2 milioni di lire alla fornitura e posa in opera dell'impianto di sicurezza del magazzino di Pomezia, per 14,8 milioni di lire all'ampliamento dell'impianto antincen-

dio del magazzino di Via Pascarella, per 23,4 milioni di lire ad impianti telefonici in sedi distaccate, per 59,4 milioni di lire all'acquisto di una linea di confezionamento automatica per i nostri prodotti finiti.

- Mobili e macchine d'ufficio per 1.319,7 milioni di lire di cui 790,5 milioni sono relativi alla seconda ed ultima tranche di un piano di ampliamento della memoria di massa dell'elaboratore principale dell'Istituto ritenuto opportuno in relazione al maggior fabbisogno di dati in linea e da un aggiornamento tecnologico delle apparecchiature stesse, per 374,7 milioni di lire da apparecchiature elettroniche destinate alle esigenze operative di vari servizi e redazioni dell'Istituto, e per 154,5 milioni di lire per mobili vari.

In conformità alla legislazione vigente, si riportano qui di seguito le informazioni sui beni facenti parte del patrimonio aziendale sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie:

Descrizione	Costo	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Totale al 31.12.1992
BENI IMMOBILI	33.223.870.977	127.279.680	8.000.000.000	2.684.408.000	44.035.558.657
BENI MOBILI	16.307.417.424	19.016.147	0	0	16.326.433.571

Costi pluriennali Questa voce accoglie quei costi che riflettono la loro utilità su più esercizi, così come previsto sia dalla normativa legislativa attualmente vigente in materia, sia dal D.lgs. n. 127/91 che recepisce il contenuto della IV Direttiva C.E.E. e che entrerà in vigore con il prossimo bilancio d'esercizio.

La capitalizzazione dei costi è stata effettuata con il consenso del Collegio sindacale.

Nella voce "Beni immateriali" sono comprese le prestazioni di opera intellettuale relative alle opere in corso di realizzazione con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 60,3 milioni per effetto di capitalizzazioni effettuate nel periodo in esame per 1.548,0 milioni di lire e ammortamenti effettuati per 1.487,7 milioni di lire. Le capitalizzazioni risultano valutate al costo e ripartite, ai sensi dell'art. 68 del T.U.I.R. in tre esercizi.

La voce "Costi pluriennali diversi" presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 4.340,1 milioni di lire per effetto di capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio per 8.415,5 milioni di lire e ammortamenti per 4.075,4 milioni di lire effettuati sul totale delle capitalizzazioni.

Gli incrementi del 1992 si riferiscono a:

- costo di istruttoria del mutuo erogato dal Banco di Sicilia, Sezione Credito Industriale (22,6 milioni di lire). Vengono ammortizzati a quote costanti per il periodo di durata del piano di ammortamento del mutuo, ad iniziare dall'esercizio in corso;

- costi sostenuti per il miglioramento ed ampliamento del software applicativo per 505,4 milioni di lire. Vengono ripartiti in cinque esercizi;
- costi per 7.008,0 milioni di lire sostenuti per la campagna pubblicitaria straordinaria effettuata nell'esercizio 1992, in occasione dell'inizio della commercializzazione dei primi due volumi della V Appendice alla Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Per l'eccezionalità dell'evento e per gli effetti trainanti registratisi nel fatturato dell'Istituto che risulta aumentato di circa il 60% rispetto al precedente esercizio, dove hanno trovato collocazione circa un terzo delle potenziali vendite riferite alla V Appendice, si è ritenuto opportuno ripartire l'intero costo della campagna pubblicitaria in tre esercizi, periodo entro il quale si ritiene anche che si realizzi più compiutamente la contrapposizione tra costi e ricavi di competenza, avendo anche presente che solo i due primi volumi dell'intera opera sono compresi come valore tra i ricavi d'esercizio.
- costi sostenuti nel corso del presente esercizio per le ristrutturazioni eseguite su locali di terzi per 679,5 milioni di lire riferiti per 292,9 milioni a quelle eseguite su un immobile in Piazza delle Cinque Scole (sede della Redazione dell'Enciclopedia dell'Arte medievale e dell'Archivio Storico), per 138,4 milioni a Largo Arenula 26 (sede del Servizio Affari Legali), per 91,3 milioni a Via San Nicola de Cesarini 3, (sede dell'Enciclopedia Archeologica) e per 156,9 a Piazza Lovatelli 1 (sede della Redazione di Storia della Scienza). Gli immobili sopra descritti sono detenuti in affitto dall'Istituto e i costi di ristrutturazione vengono ripartiti per la durata del relativo contratto di affitto;

- spese per consulenze professionali sostenute nel corso del presente esercizio per 200 milioni di lire riferite a prestazioni di natura pluriennale. Vengono ripartite in cinque esercizi.

Opere in corso di realizzazione Al 31 dicembre 1992 ammontano a 28.572,0 milioni di lire, con un incremento netto rispetto al precedente esercizio di 8.219,9 milioni di lire risultante dalla differenza tra un incremento di 10.863,7 milioni ed un decremento di 2.643,8 milioni di lire.

L'incremento di 10.863,7 milioni si riferisce ai costi per collaborazioni redazionali sostenuti nel corso dell'esercizio per le opere in corso di realizzazione i cui ricavi saranno realizzati nei futuri esercizi.

Il decremento di 2.643,8 milioni di lire si riferisce alle quote parti dei costi sostenuti negli esercizi precedenti, il cui processo di ammortamento è continuato anche nel presente esercizio per le Opere i cui volumi hanno partecipato ai ricavi di esercizio.

Esse risultano così ripartite:

-	<i>Appendice alla V Enciclopedia Italiana</i>	2.038,4
-	<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>	1.187,1
-	<i>Progetto Enciclopedia delle Scienze Biologiche</i>	626,6
-	<i>Dizionario delle Scienze Fisiche</i>	1.812,2
-	<i>Progetto Dizionario di Linguistica</i>	279,3
-	<i>Nuovo Dizionario Enciclopedico Italiano</i>	4.434,9
-	<i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i>	685,0

-	<i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>	3.628,1
-	<i>Enciclopedia Giuridica</i>	3.749,5
-	<i>Enciclopedia del Novecento - Indici</i>	52,3
-	<i>Enciclopedia del Novecento - Il Supplemento</i>	33,0
-	<i>Enciclopedia delle Scienze Sociali</i>	1.082,3
-	<i>Enciclopedia Virgiliana</i>	111,3
-	<i>Storia del XX Secolo</i>	2.562,4
-	<i>Aggiornamento Storia di Milano</i>	326,6
-	<i>Storia di Venezia</i>	1.002,5
-	<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>	3.048,0
-	<i>Progetto Manuale dell'Architetto</i>	240,0
-	<i>Progetto di Storia delle Scienze</i>	215,9
-	<i>Enciclopedia Archeologica</i>	560,6
-	<i>Progetto Biblioteca, Documentazione e Archivio Storico</i>	611,2
-	<i>Enciclopedia Oraziana</i>	235,9
-	<i>Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche</i>	48,9
		<u>28.572,0</u>

Giacenze di magazzino e fondo svalutazione Al 31 dicembre 1992 ammontano a 48.366,2 milioni di lire con un incremento di 7.826,6 rispetto al precedente esercizio.

Risultano così composte:

- *Materie prime* per 4.163,5 con una variazione in diminuzione, rispetto al precedente esercizio di 896,7 milioni di lire;
- *Semilavorati* per 26.075,8 milioni di lire con un incremento netto, rispetto al precedente esercizio, di 4.436,8 milioni di lire. Tale valore è dato dalla differenza tra un incremento verificatosi nei costi di composizione per la stampa di 5.846,5 milioni di lire relativi all'acquisto dal Touring Club Italiano di matrici per la realizzazione dell'Atlante Geografico per un valore di 3.000 milioni di lire, e all'avanzamento dei lavori del Nuovo Dizionario Enciclopedico il cui titolo sarà Dizionario Enciclopedico Treccani di Storia, Scienze e Tecniche, Lettere ed Arti e da un decremento di 1.409,7 milioni di lire per l'utilizzo nell'esercizio dei fogli sciolti incompleti e copertine per le successive lavorazioni.
- *Prodotti finiti* per 18.126,9 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio di 4.286,4, da riferire alla giacenza al 31.12.1992 nei nostri magazzini di circa 11.254 copie del volume II della V Appendice, di cui 8.184 già vendute a clienti, in corso di spedizione alla stessa data.

Per le valutazioni sono stati utilizzati gli stessi criteri dell'esercizio precedente:

- le materie prime ed i semilavorati al costo di acquisto e di lavorazione,
- i prodotti finiti al costo, ad eccezione di quelli già venduti per i quali si è adottato - così come effettuato nel precedente esercizio - il valore netto di realizzo.

Ciò comporta una sottovalutazione delle giacenze di magazzino al 31 dicembre 1992 di 6.584,0 milioni di lire rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Il valore di magazzino delle opere minori e periodici è corretto da un apposito fondo svalutazione nel passivo che anche per l'esercizio 1992 risulta incrementato di 49,8 milioni di lire. Non presenta decrementi.

L'incremento è dovuto all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per le opere su citate, tenuto conto del valore di recupero attraverso la vendita.

Il Fondo è stato calcolato partendo dall'esercizio successivo a quello di edizione, senza peraltro scendere al di sotto del 10% del costo L.I.F.O. (come previsto dalla Risoluzione Direz. II.DD. n. 9/995 dell'11.8.1977 per le edizioni varie) il cui criterio è stato ritenuto civilisticamente valido.

Ai fini del calcolo sono state considerate le opere minori ed i periodici - per anno di edizione - esistenti a tutto il 31.12.1991.-

Tale fondo, ammontante al 31 dicembre 1992 a 2.067,6 milioni di lire, è ritenuto congruo ad allineare al presumibile valore di recupero, le opere verso cui è rivolto.

*Crediti verso clienti e fondo
svalutazione*

Configurano le rate ancora da incassare dai clienti al 31 dicembre 1992, al netto dei versamenti pervenuti e non ancora imputati e ammontano complessivamente a 185.077,4 milioni di lire con una variazione in aumento di 46.007,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, a fronte di

un incremento di fatturato pari a 64.000 milioni di lire (179.350 milioni di lire nel 1992 contro 115.350 milioni nel 1991). Gli incassi sono ammontati a 130.484,7 milioni di lire con un incremento di 34.164,7 milioni rispetto al trascorso esercizio.

Risultano composti da *crediti verso clienti in gestione corrente* (175.713,3 milioni di lire con un'incremento di 46.145,4 milioni di lire rispetto al precedente esercizio) separatamente dai *crediti verso clienti in evidenza di recupero* (9.364,2 milioni di lire con un decremento di 137,6 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente). Tale posta ha subito nell'esercizio 1992 un incremento di 2.556,9 milioni di lire ed un decremento di 2.694,5 milioni di lire per effetto di incassi e definizione delle pratiche in evidenza.

I clienti in evidenza di recupero, la cui evidenziazione in bilancio è iniziata dallo scorso esercizio, risultano essenzialmente costituiti da pratiche relative ad un arco temporale (1984-1992) il cui fatturato di riferimento è stato di circa 1.000 miliardi.

Nel corso dell'esercizio si è continuato, operando con criteri di oculata prudenza, a stornare, con giro nei conti d'ordine, l'importo di lire 1.555,7 milioni di lire che, riferendosi a fatturati più remoti, presentava un alto indice di rischio. A tal fine si è utilizzato, così come operato nell'esercizio precedente, il relativo fondo tassato mentre per l'importo di lire 1.029,2 milioni, riferito a partite la cui inesigibilità è stata ritenuta certa, si è utilizzato il fondo svalutazione crediti costituito ai sensi dell'art.71 T.U.I.R.-

Proseguendo nella politica di rafforzamento delle proprie riserve l'Istituto, anche per il 1992, ha operato accantonamenti sul fondo svalutazione crediti sia nella misura consentita fiscalmente per un importo di 514,9 milioni di lire sia procedendo ad accantonamenti tassati per 1.200 milioni di lire.

Per effetto di quanto sopra il fondo svalutazione crediti, che risulta decrementato per 1.894,7 milioni di lire e incrementato per 1.714,9 milioni di lire ammonta complessivamente a 3.874,8, e si ritiene congruo a far fronte alle passività derivanti da perdite di esigibilità dei propri crediti iscritti in bilancio. La stima del presumibile rischio eseguita con criteri di prudenzialità secondo le medie statistiche degli anni precedenti, confermate anche per l'esercizio in corso, conferma l'adeguatezza della riserva su esposta.

Clienti per interessi di mora Esposti per 609,9 milioni di lire, presentano una diminuzione di 4,0 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto degli interessi di mora incassati nel corso del 1992 a fronte di addebiti effettuati nei confronti dei nostri clienti negli esercizi precedenti.

Sono rettificati da apposito fondo - nel passivo - di pari importo a norma dell'art. 71 DPR 917/86 ex art. 66 DPR 597/73.-

Crediti diversi Al 31 dicembre 1992 ammontano a 12.652,8 milioni di lire con un incremento di 293,9 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti da:

- *crediti verso Erario per Iva* per 5.054,3 milioni di lire con un decremento di 391,9 milioni di lire rispetto al saldo al 31.12.1991 per effetto dei rimborsi effettuati (2.514,0 milioni per imposta e 305,3 milioni per interessi) e del credito maturato nel corso dell'esercizio 1992 (1.775,2 milioni per imposta e 652,2 per interessi). Nel corso dell'anno sono stati rimborsati crediti relativi alle liquidazioni dei

primi tre trimestri dell'esercizio per un ammontare di 6.405,7 milioni di lire. Il credito Iva esposto in bilancio risulta essere relativo agli esercizi 1991 e 1992, quest'ultimo per il periodo relativo al IV trimestre.

- *crediti per acconto imposte* per 1.282,7 milioni di lire presentano un decremento di 61,3 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente, per effetto del decremento di 144,6 milioni di lire, pari all'onere d'imposta dell'esercizio, e all'incremento di 83,3 milioni di lire, pari alle ritenute d'acconto subite nello stesso periodo, in sede di liquidazione delle imposte relative all'esercizio chiuso al 31.12.1991.
- *crediti per ritenute d'acconto subite* per 125,9 milioni di lire. Risultano operate su interessi attivi maturati su depositi bancari e postali (85,6 milioni di lire) e su contributi erogati (40,3 milioni di lire).
- *crediti verso Agenti* per 1.167,6 milioni di lire, con un incremento di 498,3 milioni di lire rispetto al precedente esercizio. Sono rettificati nel passivo da debiti verso Agenti per 682,6 milioni di lire e rappresentano temporanee esposizioni nei confronti degli Agenti in attesa di liquidazione.
- *crediti verso Enasarco per interessi attivi* per 119,3 milioni di lire con un incremento di 11,7 milioni di lire rispetto al precedente esercizio dato dalla differenza tra gli interessi maturati nell'anno (64,5 milioni) e gli interessi incassati relativi al 1991 (52,8 milioni).
- *crediti per contributi vari* per 694,4 milioni di lire con un decremento di 875,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio per effetto dei contributi incassati (1.398,4 milioni) e di quelli accantonati

(522,5 milioni così composti: 500 da parte della Regione Veneto per la realizzazione della Storia di Venezia, 20,0 da parte del Ministero Beni Culturali per la realizzazione delle Riviste Arte Medievale e Cultura e Scuola, e 2,5 sempre da parte del Ministero Beni Culturali per Premio librario all'esportazione).

- *credito verso dipendenti per aliquota aggiuntiva al fondo pensioni* per 378,8 milioni di lire con un incremento di 50,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio dato dalla differenza tra l'accantonamento di 62,8 milioni di lire, per quote maturate nell'esercizio, ed il recupero, effettuato all'atto della cessazione del rapporto di lavoro dipendente, per 11,9 milioni di lire.
- *crediti per iniziative culturali legge 379/89* per 2.789,2 milioni di lire con un incremento rispetto al precedente esercizio di 359 milioni di lire per effetto dei costi sostenuti, nel corso del 1992, per la realizzazione della rivista *Lettera dall'Italia* e del progetto di *Lingua e cultura per l'Argentina*, iniziative culturali queste rientranti nella delibera del Comitato prevista dall'art.2 della citata legge. Si contrappone al Fondo legge 379/89 esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- *crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri legge 416/81* per 596,6 milioni di lire. Si riferisce al contributo in conto interessi per l'anno in corso, deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 20.2.1992, ai sensi dell'art.20 della legge 416/81, riferito al contratto di mutuo stipulato con il Banco di Sicilia. Risulta accantonato per competenza in relazione agli interessi passivi pagati nell'esercizio.
- *crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere* per 206,7 milioni di lire con un incremento di 66,7 milioni di lire rispetto al precedente

esercizio per effetto dei rimborsi pervenuti pari a 32,1 milioni di lire e degli importi maturati nel corso dell'anno pari a 98,8 milioni di lire.

- *crediti vari* per 237,3 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio di 163,7 milioni di lire.

Risconti attivi Esposti in 22.999,5 milioni di lire comprendono:

- *provvigioni su volumi venduti e non spediti* per 22.536,5 milioni di lire con un incremento di 10.051,6 rispetto al precedente esercizio determinato da quella parte del fatturato realizzato nell'anno i cui prodotti, in corso di realizzazione, saranno spediti nei prossimi esercizi facendo quindi affluire al conto economico il relativo costo per provvigioni. E' da mettere in correlazione con la voce *Clienti per prodotti da consegnare* esposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- *altri costi riscontati per competenza* per 463,0 milioni di lire con un incremento di 208,8 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

Depositi cauzionali attivi Esposti in 456,8 milioni di lire, con un incremento di 106,1 milioni di lire relativo a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno e ad integrazione di depositi già esistenti, e decremento, per svincolo di vecchi depositi, di 46,2 milioni di lire.